

**LA STAGIONE**
**Da Gheorgiu a Pollini  
i primi assi del Massimo**

NOBILE A PAGINA XVIII



# Da Gheorgiu a Pollini il Massimo svela gli assi della stagione

Inaugurazione con "Macbeth" per la regia di Emma Dante e una nuova opera per i settant'anni di Salvatore Sciarrino

**LAURA NOBILE**

I vent'anni dalla storica riapertura del '97, anzitutto. Ma anche 120 anni dall'inaugurazione del teatro Massimo e i 70 anni del compositore Salvatore Sciarrino. Sono tante e tutte prestigiose, le ricorrenze che il Massimo festeggerà nel 2017, con una stagione che schiera grandi nomi della scena internazionale e una nuova tournée in Giappone con "Tosca" e "Traviata", mentre già si pensa (anche se è tutta da definire) alla trasferta a Dubai del 2018. Il sovrintendente Francesco Giambrone e il direttore artistico Oscar Pizzo anti-

cipano dodici appuntamenti, tra quelli di maggior prestigio della prossima stagione di Opere e concerti, e quasi tutti sono produzioni palermitane. L'inaugurazione il 21 gennaio con il "Macbeth" di Verdi con la regia di Emma Dante, Gabriele Ferro sul podio e tra i protagonisti Luca Salvi. Il direttore palermitano sarà sul podio anche della "Norma" di Bellini, diretta dai Teatri Alchemici, reduci dal successo in questi giorni del loro debutto con l'opera allo Sferisterio di Macerata, coprodotta dal Massimo. A Palermo nel ruolo della protagonista ci sarà Mariella Devia.

A seguire "Superflumina" di Salvatore Sciarrino, «un omaggio doveroso con un'altra nostra produzione a un nostro grande

compositore per i suoi 70 anni — dice Giambrone — un'opera mai eseguita, con la regia di Rafael Villalobos, che trasformerà la platea in luogo dell'azione scenica». A ottobre "Adriana Lecouvreur" con il debutto palermitano di Anghela Gheorghiu, in scena con i costumi di Emmanuel Ungaro; lo stesso stilista creerà una chicca che coinvolgerà il pubblico, il profumo di scena "Violetta Valery" per la "Traviata" di marzo (solo due repliche a Palermo), in previsione della tournée che sempre a marzo condurrà poi l'opera, interpretata dalla star Desirée Rancatore in sette città del Giappone tra cui Tokyo e Osaka. «Un grosso impegno, che ci riempie di orgoglio — continua il sovrintendente — anche perché in Giappone porteremo anche "Tosca" prodotta dal Maggio musicale fiorentino, di cui a settembre annunceremo il cast. Dopo il successo di "Fille du régiment" a marzo in Oman, l'esperienza a Firenze con Plácido Domingo e "Traviata" a Taormina, procediamo sulla strada dell'internazionalizzazione con un'attività in costante espansione, che vogliamo



Peso: 1-2%, 18-64%

far diventare routine».

E poi c'è la ricorrenza del 12 maggio, i vent'anni da quella riapertura, dopo i 23 anni di silenzio del teatro di piazza Verdi, il cui ricordo ancora oggi emoziona la città e ancor di più chi ne fu protagonista. «Come dimenticarlo? Allora la nostra Orchestra suonò "la Resurrezione" di Mahler diretta da John Neschling, stavolta sarà Gabriele Ferro a guidare Orchestra e Coro, nello stesso programma, con Rachel Harnisch e Marianna Pizzolato voci soliste».

La stagione sinfonica si aprirà il 4 febbraio con un doppio concerto, il primo alle 20,30 e il secondo alle 22,30 con il grande ex baritono tedesco Thomas Quasthoff. Nella prima parte, diretto da Gabriele Ferro, sarà la voce recitante di "Ein Sommernachtstraum op.61" di

Mendelssohn, nella seconda sarà protagonista di un insolito concerto jazz. A settembre arriverà, per la prima volta a Palermo, "Midsummer night's dream", capolavoro assoluto di Benjamin Britten, ancora con Ferro sul podio. A novembre, fuori abbonamento, concerto di Maurizio Pollini. E ad aprile Pippo Delbono reinterpreta "La passione secondo Giovanni" di Bach e poi Marco Paolini regista e voce recitante di una nuova creazione per il Massimo, dedicata al futuro e al rapporto tra tecnologia e futuro, con Mario Brunello solista.

**DIRETTORE**  
Gabriele Ferro  
direttore d'orchestra  
sarà sul podio  
dell'orchestra del  
Teatro Massimo  
per il concerto  
del ventennale  
della riapertura

## Il ritorno di Mariella Devia e il programma mahleriano del concerto di riapertura diretto dopo 20 anni da Ferro

Alcuni dei volti protagonisti della stagione del Teatro Massimo nel 2017. Dall'alto: il soprano Angela Gheorghiu, il compositore Salvatore Sciarrino e il soprano Desirée Rancatore. A sinistra, il direttore d'orchestra Gabriele Ferro.



Peso: 1-2%,18-64%